

Arrivederci alla Festa...

La dolcezza inquieta di Finale Ligure, del suo storico Borgo e di Varigotti nonché della Riviera di Ponente, la curiosità degli eventi proposti durante la festa e i sapori della cucina e del buon vino ligure renderanno i tre giorni della festa davvero indimenticabili.

Contatti

Ideazione e Direzione: Elio Ferraris - direzione@circoloinquieti.it

Segreteria della Festa dell'Inquietudine: segreteria@circoloinquieti.it

Comune di Finale, Ufficio Turismo-Cultura: Fiorella Ferraro Tel. +39 019 681 60 04
urp@comunefinaleligure.it - ufficiocultura@comunefinaleligure.it

Ufficio Stampa: adicorbetta, Milano Tel. +39 02 89 05 31 49 - press@adicorbetta.org

Ufficio Stampa Comune di Finale Ligure - finaleligurenews@email.it

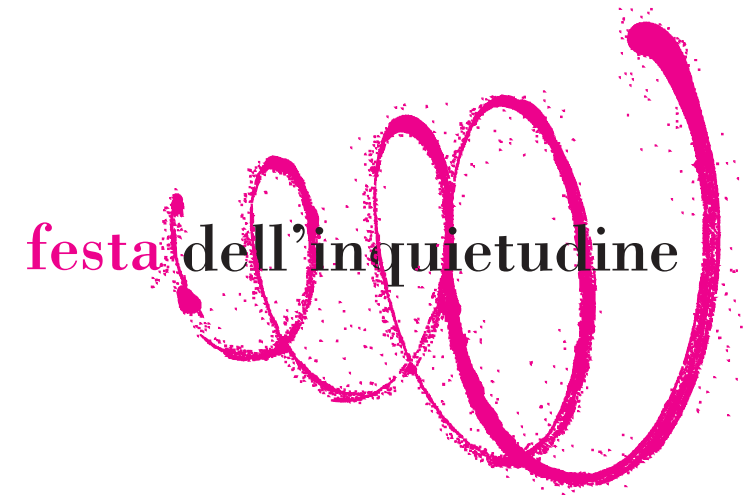
Citazioni & Link

Il logo del Circolo è di Ugo Nespolo www.nespolo.com

Il logo della Festa è di Oliviero Toscani - La Sterpaia www.lasterpaia.it

Il logo Virtù e Conoscenza è di Marco Prato www.manolab.it

Le fotografie della Festa sono di Deborah Ballarò, Carlo Gesso, Emilio Rescigno, Pier Luigi Schiappapietra



VI edizione
31 maggio - 1 e 2 giugno 2013
Complesso Monumentale di Santa Caterina
Finale Ligure - Italian Riviera

www.festainquietudine.it

Indice

Festa dell'Inquietudine.....	3
Virtù e Conoscenza	4
Dibattiti e Incontri	5
Mostre e Spettacoli	6
Inquietamente	7
Inquietus Celebration	8
Inquieto dell'Anno	10
Programma	12
Contatti, Citazioni e Link	32

Ideazione e Organizzazione



Circolo degli Inquieti
Via Amendola, 13
17100 SAVONA
www.circoloinquieti.it

Comitato Promotore



con il patrocinio di



Sponsor



Amici



DOMENICA 2 GIUGNO 2013

21.00 Auditorium - Mostre e Spettacoli

SPETTACOLO DI CHIUSURA DELLA VI EDIZIONE DELLA FESTA DELL'INQUIETUDINE

con **Maurizio Lastrico** e **Andrea Valsania**

"Non è un paese per QUIETARE",

I due Attori si alternano sul palco in varie situazioni, da solisti ed in coppia. A. Valsania rivede monologhi shakespiriani che sposano bene il tema inquietudine in situazioni giovanili di vita quotidiana. M. Lastrico presenta numerose "Divina Commedia" che raccontano l'inquietante inezia dell'uomo moderno. Lo vediamo poi nei panni di un barista a districarsi tra le mille richieste del suo lavoro ed i problemi della vita quotidiana che lo braccano. Chiude con un omaggio al "mugugno genovese", catarsi per eccellenza dell'inquietudine della nostra terra. Il tutto legato dalla spiegazione ironica sul collegamento fra l' inquietudine del vivere dell'artista e la rappresentazione comica.

Maurizio Lastrico (Genova 1979) si diploma alla Scuola del Teatro Stabile nel 2006. Attore teatrale, comico e cabarettista, esordisce sulle reti nazionali nel 2007 nella trasmissione Camera Café. Nel 2009 è a Zelig Off dove propone la sua Divina Commedia "rivisitata", trattando di temi quotidiani in lingua dantesca; nello stesso anno è nel cast fisso di "Grazie al cielo sei qui" di La7 e partecipa a "Bravo Grazie" e "Pilot" su Rai2. Debutta a Zelig nel 2010, quale centesimo comico sul palco del Teatro degli Arcimboldi. Porta con successo in tutta Italia il suo spettacolo "Quando fai qualcosa in giro dimmelo". E' ancora a Zelig nel 2011 - 2012 - 2013. Al momento è in teatro con la sua nuova opera "Facciamo che io ero io" (regia di G. Dix).

Andrea Valsania (Albenga 1991) conseguita la maturità scientifica, frequenta la Scuola di Formazione Artistica di L. Bizzarri, partecipa a numerosi workshop di recitazione e doppiaggio. Attore versatile, talvolta autore di testi comici, prende parte con successo al "Belo Horizonte" (direzione artistica M. Fojanini), Campus della trasmissione Copernico di Sky Comedy Central ed a numerosi spettacoli di cabaret duettando con comici di fama nazionale. Non manca di esperienza cinematografica: figurante o comparsa in lungometraggi e protagonista di cortometraggi. Attualmente è nei teatri della Liguria con "Filumena Marturano" di E. De Filippo per la regia di A. Formato.



I luoghi della festa: Veduta di Varigotti - Finale Ligure

DOMENICA 2 GIUGNO 2013

16.30 Auditorium - Il Teatro dei Sensibili con Guido Ceronetti - Inquieto dell'Anno

LA PEDANALZANTE - Pesciolini Fuor d'acqua

con Eléni Molos e Luca Mauceri

Eléni Molos, 30 anni, sviluppa l'interesse per il teatro insieme agli studi filosofici, conclusi con un Dottorato in Filosofia teoretica. Nel 2010 entra a far parte del Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti (alcuni spettacoli: Finale di teatro - 2011, Teatro Stabile di Torino, Festival dei Disperati, Ricariche di poesia 2011, Pesciolini fuor d'acqua - 2012, Piccolo Teatro di Milano, Alla fine della musica un soffio 2012, Fondazione Merz di Torino, Una certa idea della Grecia - 2012, Piccolo Teatro di Milano). Lavora inoltre con i registi Alberto Gozzi (Radiospazio Creativo, Torino) e Sergio Ferrentino (Fonderia Mercury, Milano); presta la voce ad audiolibri e spot pubblicitari.

Luca Mauceri, 37 anni, attore e musicista si è laureato a Roma con il massimo dei voti in Arti e Scienze dello Spettacolo. La sua formazione teatrale ha visto maestri nazionali ed internazionali quali Ferruccio di Cori, Gary Brackett del Living Theater, il mimo francese Yves Lebreton, Claudio De Maglio, Margarete Assmut. Collabora con Piccolo Teatro di Milano e Teatro dei Sensibili. Dal 2002 cura la direzione artistica dell'associazione culturale Il Nido dell'angelo - Teatro. Nel 2012 è direttore artistico della rassegna culturale estiva del Teatro EOS di Stromboli. A maggio 2013 debuttano le sue musiche per lo spettacolo Donne al Parlamento di Aristofane al Teatro Greco di Siracusa con Anna Bonaiuto.

17.50 Auditorium - Inquieto dell'Anno

Premiazione Inquieto dell'Anno – GUIDO CERONETTI

Nasce, **Guido Ceronetti**, in Piemonte, al bivio detto di Sant'Anna, tra Chieri e Andezeno, nel pomeriggio del 24 agosto 1927, Vergine con ascendente Capricorno, e non vuole essere definito "scrittore piemontese" o "torinese" perché è di lingua italiana, ne diffonde la sopravvivenza, dunque ritiene di non essere altro che uno scrittore italiano.

Autore di un'ottantina di pubblicazioni -molte in versi, e spesso tradotte da lingue antiche e moderne - Guido, uomo di teatro, ha la rivelazione del mondo delle marionette una sera di settembre del 1933 ad Andezeno, dove la baracca rischiara all'acetilene di Gualberto Niemen metteva in scena La Iena di San Giorgio, dramma di cui era autore e animatore a più voci (per le femminili si pizzicava il naso). Era la storia fatta leggenda, di un macellaio canavesano che attirava clienti da più parti, compresa Casa Savoia, con la celebrità delle sue salicce, edificate con le carni di povere ragazze dei dintorni da lui rapite e trattate, freschissime rose, con pepe e cannella nel suo laboratorio.

Comprensibilmente impressionato, Guido se ne ricorderà a trent'anni durante la crisi esistenziale che lo trasformò in vegetariano di stretta osservanza e, ultraquarantenne, all'epoca della sua convivenza, poi matrimonio, con una giovanissima Erica Tedeschi: nascerà dalla singolare coppia uno stuolo di marionette a filo che daranno vita a spettacoli d'appartamento, in una baracchina smontabile, aperti a tutti nella loro modesta casa-atelier di Albano di Roma.

Il loro primo spettacolo sarà la versione ceronettiana de La Iena di San Giorgio, edita dopo da Einaudi, inizio delle molte vicende del Teatro dei Sensibili, che diventerà pubblico nel 1986 grazie al Teatro Stabile di Torino.

Dopo il 1991 il Teatro dei Sensibili, messe a riposo le sue gloriose marionette dopo la creazione di Viaggia viaggia Rimbaud (dopo 50 repliche in Italia e Europa) avrà una lunga maturità (con l'ausilio di Lola, organo di Barberia, e di intrepidi attori giovani) come Teatro Povero di strada, e non ha cessato, nonostante la dolorosa affaticata vecchiaia del suo fondatore e animatore, di operare e affascinare pubblico dovunque sia invitato (Festival dei Disperati, 2011; Pesciolini fuor d'acqua, 2012, al Piccolo di Milano). Dare gioia, insegna Guido, è sempre, ad ogni età, un duro, molto duro, a volte straziante mestiere.

Festa dell'Inquietudine

La Festa dell'Inquietudine è la manifestazione culturale dedicata all'inquietudine. Evoluzione della cerimonia di premiazione dell'Inquieto dell'Anno nata nel 1996, la Festa, dal 2008 si svolge, ogni anno nel mese di maggio, presso il Complesso Monumentale di Santa Caterina a Finale Ligure Borgo, in provincia di Savona.

Gli eventi si svolgono, nell'arco dei tre giorni della manifestazione, nei Chiostrì e nell'Auditorium di Santa Caterina, nelle Sale delle Colonne, degli Archi e delle Capriate dell'Oratorio dei Disciplinanti e nelle Piazze del Centro storico, luoghi simbolo di Finale Ligure Borgo (Borgo dell'Anno 2008).

Una delle particolarità della manifestazione risiede nel fatto che molti invitati, filosofi, professionisti, artisti, musicisti, attori, scrittori, matematici, partecipano apportando, innanzitutto, la loro esperienza intellettuale inquieta e ne discutono con il pubblico.

Quest'anno la Festa è dedicata al rapporto tra Inquietudine e Virtù e Conoscenza.

Inquietudine

Inquietudine è conoscenza e crescita culturale e sentimentale

Inquietudine non caratterizza solo chi vive stati d'angoscia o d'ansia

Inquietudine è energia vitale, avvolge e pervade chi ama, chi è tormentato dalla creatività artistica, chi ha desiderio di conoscenza, chi è pervaso dal dubbio, chi è affascinato dal mistero, chi è sedotto dalla vita, chi partecipa ai drammi dell'umanità contemporanea e, ancor più, chi ne è afflitto direttamente

Edizione 2013:



inquietudine
VIRTÙ E CONOSCENZA

E' dalla nascita del Circolo che usiamo l'esortazione dantesca '*Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza.*' Con questi versi abbiamo, più volte, qualificato la nostra Inquietudine. Lo abbiamo fatto perché abbiamo sempre sentito nostro quel desiderio 'estremo' di conoscenza, quel bisogno umano di andare oltre il conosciuto, oltre il visibile, oltre i limiti.

Finale Ligure e la sua "dolcezza inquieta"

Sarà una Festa con un alto profilo culturale. Finale Ligure non è solo un Comune turistico di grande rilievo ma è, soprattutto, un territorio ricco di valori storici, culturali, ambientali.

Qui esistono diverse eccellenze e nell'edizione 2013 intendiamo dare rilievo a 2 di esse.

Il Premio Giorgio Gallesio e i Laboratori del Museo Archeologico

A Gallesio - il grande scienziato nato nel 1772 a Finalborgo e sepolto tra gli uomini illustri a Santa Croce a Firenze - dedicheremo il Premio Gallesio

Sarà il grande Architetto del verde e dei giardini Paolo Pejrone a riceverlo per primo.

Il Museo Archeologico - realtà apprezzata a livello internazionale - coinvolgerà, grazie a tutti gli Operatori museali, gli avventori della Festa in progetti inediti. Un enigmatico oggetto, un token unico in Italia risalente a circa 6500 anni fa, ne sarà l'orgoglioso simbolo.

Omaggi a tre Grandi Inquieti, con Il Vittoriale degli Italiani e il Centro Pannunzio.

Celebreremo 3 grandi "inquieti": Gabriele D'Annunzio e Giuseppe Verdi, nelle ricorrenze delle nascite, e Enzo Tortora, a 30 anni dall'inizio dell'odissea giudiziaria. Ma non solo..

Scuole, Ospiti, Laboratori, Aperitivi Psicologici, Intrattenimenti, Inquieto dell'Anno

Sarà una manifestazione ricca di proposte e capace di coinvolgere differenti fasce di pubblico e qui ne riportiamo temi e orari. Sennò che Festa dell'Inquietudine sarebbe?!

Elio Ferraris

Elio Ferraris, fondatore e Presidente del Circolo degli Inquieti, direttore editoriale de La Civetta, è ideatore e Direttore della Festa dell'Inquietudine. Dal 1992 al 2009 ha svolto l'attività di piccolo editore. Precedentemente ha ricoperto ruoli di direzione a livello locale e nazionale in politica e in aziende. Laureato in Sociologia all'Università di Trento.

DOMENICA 2 GIUGNO 2013

10.00 Museo Archeologico del Finale - *inquietamente* Laboratori

LA NASCITA DELLA SCRITTURA - LO SCRIPTORIUM MEDIEVALE

In collaborazione con Museo Archeologico del Finale - Laboratorio

Dettagli sui Laboratori a pag. 13 del programma

10.30 Sala della Piramide - *inquietamente* Laboratori

"RING" LABORATORIO INTERATTIVO ESPERIENZIALE

Relatori: S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

Dettagli su Ring e i conduttori a pag. 18 del programma

15.00 Primo Chiostro - Inquietus Celebration

INCONTRO CON UN COMPOSITORE ANARCHICO DI IMMAGINI

Relatore: Enrico Ghezzi

Siamo alla VI edizione dell'Inquietus Celebration, manifestazione che con il Premio Inquieto dell'Anno concorre a celebrare e promuovere l'Inquietudine come sinonimo di conoscenza e crescita culturale. Il medium è l'incontro con personalità affermatesi per vivacità intellettuale e sentimentale e per l'originalità del loro percorso di vita o di carriera.

Dopo Economia, Filosofia, Erologia, Scienza, Spettacolo quest'anno l'"ambito" è "Immagine".

Il protagonista assoluto sarà Enrico Ghezzi l'Inquieto che amalgama con arte il convulso magma di immagini.

Enrico Ghezzi (Lovere 1952), critico cinematografico, scrittore, autore e conduttore televisivo italiano. E' l'inventore del contenitore televisivo notturno Fuori orario. Cose (mai) viste e uno dei creatori di Blob. In giovinezza ha vissuto a Genova dove ha frequentato il cineclub Filmstory e il gruppo scout Agesci. Nel 1974 è stato tra i fondatori della rivista Il Falcone Maltese assieme a Teo Mora e Marco Giusti. Nel 1975 ha partecipato alla nascita della prima radio privata genovese, Radio Genova International, con un programma di critica cinematografica. Entrato alla RAI nel 1978, ha curato il palinsesto cinematografico della Rai 3 di Angelo Guglielmi dal 1987 al 1994. Nel 1995 ha ideato la maratona televisiva di 40 ore non-stop La magnifica ossessione, una delle più lunghe mai realizzate sulla RAI, per celebrare i cent'anni del cinema. Nel 2009 la RAI celebra il ventennale di Blob con un cartoon interamente incentrato su Enrico Ghezzi: Hello Ghezzy!, realizzato da Mario Verger. Nel 2011 cura per Rai Tre il programma in sei puntate Zaum - Andare a parare.

Ha diretto il Festival cinematografico di Taormina dal 1991 al 1998. Autore di numerose pubblicazioni tra cui, Stanley Kubrick (2007) e Quando si dice insegnare (2013).

DOMENICA 2 GIUGNO 2013

9.30 Auditorium - Mostre e Spettacoli - **200° Verdi**

W VERDI, GIUSEPPE! COME E PERCHÉ L'OPERA FECE L'ITALIA... FORSE!

Una burlesca sull'Italia in corso d'opera

"Doc in Borgo" a cura Biblioteca Mediateca Finalese

Scritto da Alfonso Antoniozzi, Davide Livermore, Corrado Rollin - Regia di Davide Livermore e Roberta Pedrini

Mazzini, Cavour, Vittorio Emanuele, Garibaldi e tanti altri: i personaggi che hanno immaginato e fatto la nostra nazione sono tutti presenti, parlano in dialetto, si arrabbiano, ridono, chiedono a noi come sono andate le cose. E Verdi? Non può mancare, ci mancherebbe. E se fosse lui, il primo, vero "padre della patria"?

Senza Giuseppe Verdi e le sue opere, i suoi cori così emozionanti e coinvolgenti, l'Italia ci sarebbe mai stata?

Biblioteca Mediateca Finalese, con oltre 50.000 volumi, ricche sezioni dedicate a cinema e musica e postazioni internet, negli ultimi anni la biblioteca civica di Finale Ligure ha cambiato volto trasformandosi in una moderna mediateca. E' anche biblioteca centrale del Sistema Bibliotecario Intercomunale Finalese e promuove importanti manifestazioni come la stagione musicale "Percorsi Sonori", i documentari d'autore "Doc in Borgo", le audizioni su impianti High-Fi e presentazioni di libri e delle proprie edizioni (i "Quaderni della Biblioteca").

11.00 Auditorium - Dibattiti e Incontri - **200° Verdi**

"VIRTÙ E CONOSCENZA: L'OPERA LIRICA E L'UNIFICAZIONE DEGLI ITALIANI"

Relatori: Bianca Montale e Claudio Proietti a colloquio con Dario Caruso

A formare la coscienza nazionale ha contribuito di più la virtù dell'opera politica e amministrativa dei Padri della Patria o la diffusione e la conoscenza delle Opere di Verdi? Al termine della proiezione un dialogo con due importanti esperti di musicologia e di storia consentirà di approfondire il rapporto tra storia politica del nostro Paese, produzione culturale e musicale, crescita e recessione di una coscienza civile e nazionale.

Bianca Montale laureata in Lettere all'Università di Genova già Direttrice dell'Istituto Mazziniano di Genova, Docente incaricato in Storia del Risorgimento a Bergamo e Genova diventa Ordinario all'Università di Parma e poi di Magistero a Genova. Membro del Consiglio di presidenza dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Premiata dall'Accademia dei Lincei. Membro del Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Mazzini. Vanta un lungo elenco di pubblicazioni. Autrice di studi fondamentali sul movimento mazziniano e saggi sulla Genova dell'Ottocento. Nella storiografia sul Risorgimento è una delle migliori specialiste nel panorama nazionale.

Claudio Proietti, nato a Roma, si è formato con L. Cerroni e B. Canino per il pianoforte, con M. Bortolotti per la composizione, con N. Pirrotta e F. D'Amico per la musicologia. Ha suonato e collaborato con orchestre, direttori, strumentisti e cantanti di grande prestigio in Italia, Europa e Sud America. Dal 2011 è direttore del Conservatorio "Paganini" di Genova dove è docente di pianoforte da oltre un trentennio. Dal 2001 al 2010 ha ideato e coordinato il progetto "Città Lirica Opera Studio" promosso dai teatri lirici di Livorno, Lucca e Pisa. Di quest'ultimo è stato anche Direttore Artistico. Come musicologo ha pubblicato numerosi testi in massima parte dedicati alla musica del '900.

Dario B. Caruso, chitarrista, compositore e didatta. Tra le pubblicazioni: Omaggio a Castelnuovo Tedesco per chitarra sola e Le voci dell'anima per tre chitarre (Edizioni Bérbén - Ancona). Nel 2008 edita il cd 9cento GuitarDuo (Casa Musicale Eco - Monza). L'impegno di diffusione della cultura musicale si concretizza nel tessuto intellettuale della sua città attraverso il Circolo degli Inquieti, il Manipolo della Musica e la Compagnia Teatrale Miagoli. (www.dariobcaruso.com).

28

Dibattiti e Incontri

Promozione dell'Inquietudine come condizione dell'essere umano e sinonimo di conoscenza e crescita culturale.



Festa 2012: "la natura del potere" Luciano Canfora a colloquio con Valerio Meattini.



Festa 2008: il dibattito di apertura

Proposizione di aspetti difforni di creatività artistica.



Festa 2012: Eugenio Bennato - il potere della taranta



Festa 2013: Max Manfredi in concerto



Festa 2013: Lastrico e Valsania

SABATO 1 GIUGNO 2013

21.30 Auditorium - Dibattiti e Incontri

L'INQUIETO D'ANNUNZIO E LA CARTA DEL CARNARO, COSTITUZIONE AVVENIRISTICA E LIBERTARIA

Relatori: Ernesto Ferrero, Giordano Bruno Guerri, Mariko Muramatsu, Giuseppe Scaraffia

D'Annunzio è uomo moderno, inserito pienamente nel secolo XX, quello del futurismo, il secolo della velocità, del volo, della pubblicità, dell'immagine e della comunicazione di massa, uomo certamente inquieto. Ne sono espressione anche la controversa conquista di Fiume e la Carta del Carnaro. Fiume fu un'esperienza limitata, durata poco più di un anno, ma lì d'Annunzio, con la Carta del Carnaro, aveva gettato un seme che avrebbe germinato, e germignerà, nei decenni a venire. Una Carta che fa impallidire molti testi costituzionali vigenti oggi nel mondo, per la sua apertura democratica e per la spregiudicatezza di molti suoi assunti centrali, che oggi definiremmo libertari.

Ernesto Ferrero è stato direttore editoriale di Einaudi, Garzanti e direttore letterario di Mondadori. Dal 1998 è direttore del Salone internazionale del libro di Torino. Tra i suoi libri N. (Premio Strega 2000), La misteriosa storia del papiro di Artemidoro (2006), con Einaudi; una biografia di Barbablù, (Einaudi); Le Lezioni napoleoniche (Mondadori), il monologo teatrale Elisa (Sellerio), una biografia per immagini di Italo Calvino (Mondadori), I migliori anni della nostra vita (Feltrinelli, 2005), Rhèmes o della felicità (Liaison, 2008) e Primo Levi. La vita, le opere (Einaudi 2007) e Disegnare il vento. L'ultimo viaggio del capitano Salgari (Einaudi, 2011). Per l'infanzia: L'Ottavo Nano (Il Battello a vapore) e Il giovane Napoleone (Gallucci).

Giordano Bruno Guerri, storico e saggista, docente universitario, autore e conduttore televisivo. Tra le sue pubblicazioni: Giuseppe Bottai, un fascista critico - Galeazzo Ciano - L'Arcitaliano. Vita di Curzio Malaparte - Italo Balbo - Gli italiani sotto la chiesa - Eretico e profeta. Ernesto Buonaiuti un prete contro la chiesa - D'Annunzio, l'amante guerriero - Filippo Tommaso Marinetti - Il sangue del sud. Antistoria del Risorgimento e del brigantaggio. Altre importanti opere sono le biografie di D'Annunzio e Marinetti Dal 2004 è presidente del Forum Tal, che si occupa di Trattamento Automatico del Linguaggio, ovvero come insegnare alle macchine a parlare e scrivere in italiano. E' Presidente della Fondazione Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera.

Mariko Muramatsu, professore associato di letteratura italiana presso l'Università di Tokyo, massima studiosa dannunziana in Giappone, componente il Comitato per le celebrazioni del 150° Anniversario della nascita di D'Annunzio, docente di lingua giapponese, traduttrice, è autrice del Buon suddito del Mikado (1996), monografia sulle giapponeserie di D'Annunzio. In Giappone ha tradotto La grande Eulalia di Paola Capriolo (1997) e Il Cardillo addolorato di Anna Maria Oreste (1997).

Giuseppe Scaraffia, nato a Torino, vive a Roma, dove insegna Letteratura francese all'università La Sapienza. Collabora al «Sole-24 Ore» e ha pubblicato numerosi libri tra cui, con questa casa editrice, La donna fatale (1987), Infanzia (1987, 2013), Il mantello di Casanova (1989), Torri d'avorio (1994), Miti minori (1995), Il bel tenebroso (1999), Gli ultimi dandies (2002), Dizionario del dandy (2007) e I piaceri dei grandi (2012). Nel 2000 è stato nominato Cavaliere delle Arti e delle Lettere dall'Ordre des Arts et des Lettres, dal Ministero della Cultura francese. Nel 2008 ha vinto il premio speciale "Grinzane Beppe Fenoglio" per il libro Cortigiane (2008).

SABATO 1 GIUGNO 2013

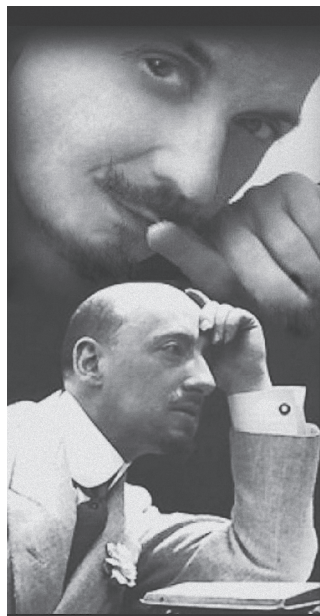
21.00 Auditorium - Mostre e Spettacoli

**D'annunzio: Roberto Tesconi nei panni del Vate nei luoghi dannunziani. Video di Eros Achiardi
150° di Gabriele D'Annunzio, In collaborazione con il Vittoriale degli Italiani**

Aprire la serata su D'Annunzio un filmato realizzato, per l'occasione, dal regista Eros Achiardi nella cornice del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera. Protagonista d'eccezione sarà Roberto Tesconi: "L'idea di "calarmi" nel personaggio di Gabriele D'Annunzio, ancora oggi capace di stupire, recitando una delle sue più belle poesie, La Piovra nel Pineto, per un attore, come me, che vuole sempre sperimentare nuove frontiere e mettersi sempre in gioco, è un'opportunità, anche per soli pochi minuti, da non perdere; se poi si aggiunge alla recitazione dal vivo una "contaminazione cinematografica" del "luogo" Il Vittoriale, è per chi ama questo mestiere, una piacevole occasione".

Eros Achiardi, diplomato in Regia presso il CSC di Roma, ha realizzato diversi cortometraggi e documentari, tra cui *"Tre bugie"* (2004), con Alba Rohrwacher, e *"Cicatrici"* (2009), candidato al David di Donatello. Ha lavorato come docente di regia e come tutor didattico presso il CSC sede Sicilia e l'Accademia dell'Immagine de L'Aquila e dal 2006 è direttore artistico del Festival 'Overlook' di Finale Ligure. Attualmente lavora nella coordinazione didattica della Scuola provinciale di Cinema *"Gian Maria Volontè"* di Roma. Nel 2012 ha realizzato il suo primo lungometraggio documentario, *"Un senso diverso"*.

Roberto Tesconi, Diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica *"Silvio D'Amico"* Roma. Riceve importanti riconoscimenti: nomination al 23° Berlin Film Festival; Migliore Attore giovane 1987; Migliore Attore 2010, Festival di Borgio Verezzi: Ha lavorato con registi del calibro di Werner Schroeter, Francesco Maselli, Giulio Questi, Pupi Avati, Paolo e Vittorio Taviani. In televisione ha interpretato ruoli in *Romanzo Criminale*, *La Squadra*, *Ciao Professore*, *Amico Mio*, *L'Avvocato delle Donne*; in teatro con Mariangela Melato, Ottavia Piccolo, Roberto Herlitzka, Sergio Castellitto, Gigi Proietti, Paolo Bonacelli. E' stato diretto da Franco Zeffirelli, Enrico Maria Salerno, Egipto Marcucci, Luca De Filippo, Gabriele Lavia.



Inquietamente

Progetti innovativi e inquieti dedicati alle scuole e alle imprese



Festa 2012: spettacolo "Il potere della musica"



Festa 2011: dibattito tra gli studenti delle scuole di Finale Ligure

Inquietus Celebration

Evento ideato dal Circolo degli Inquieti di Savona per concorrere, con la manifestazione Inquieto dell'Anno, a celebrare e promuovere l'Inquietudine come sinonimo di conoscenza e crescita culturale.

Il *medium* è l'incontro con personalità affermatesi per vivacità intellettuale e sentimentale; per il desiderio di intraprendere iniziative e avventure nuove, di conoscere modi diversi di essere; per la ricerca da essi perseguita della pienezza di vita, di un sempre più totale possesso dell'essere, di comprensione del proprio destino. Gli elementi di valutazione sono ricercati nell'originalità del loro percorso di vita o di carriera.

Inquietus Celebration si articola in incontri con personalità di un ambito specifico ogni anno diverso. L'ambito del 2013 è Immagine.

Agli Inquieti celebrati sarà consegnata la Tessera di Socio Onorario del Circolo degli Inquieti e un'opera in vetro di Altare appositamente ideata per l'Inquietus Celebration.



Festa 2009: Marco Pesatori - Inquietus Celebration - Tema Erologia

SABATO 1 GIUGNO 2013

17.30 Sala della Piramide - *inquietamente* Laboratori

"RING" LABORATORIO INTERATTIVO ESPERIENZIALE

Relatori: S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

Dettagli su Ring e i conduttori a pag. 18 del programma

18.00 Auditorium - Mostre e Spettacoli

IL PRINCIPE DEI PORCI

Il Teatrino dell'Erba Matta

C'era una volta un principe povero, che aveva un regno piccolo, ma grande abbastanza per potersi sposare; e sposarsi era proprio quello che desiderava. Certo ci voleva un bel coraggio a chiedere alla figlia dell'imperatore "Mi vuoi sposare?", ma egli osò ugualmente, perché il suo nome era conosciuto ovunque e c'erano centinaia di principesse che avrebbero accettato volentieri; ma la principessa... così inizia la storia del guardiano dei porci. Ad un certo punto la storia cambia e lo spettacolo prosegue dentro la fiaba del principe ranocchio dove la bellezza è un valore intimo, emotivo, non soltanto estetico, dove l'amore trionfa e la diversità è un valore. Atto unico tratto dalle fiabe di H. C. Andersen con Daniele Debernardi e Anna Damonte. Regia di Daniele Debernardi. Musiche di Paolo Sax.

Il Teatrino dell'Erba Matta, che nasce nell'affrontare i temi della Commedia dell'arte, dei giullari e delle maschere, si sviluppa poi nel racconto narrato e soprattutto ha un'evoluzione nei cantastorie. Nel 1992 dopo aver partecipato a diversi corsi di formazione e di costruzione (legno, gommapiuma e lattice) inizia l'attività di teatro di animazione utilizzando mezzi espressivi manuali (quali oggetti e pupazzi) inseriti nell'affabulazione di fiabe e racconti. Prima di tutto ciò, però, una serie di percorsi fatti nel teatro di parola e nel lavoro con bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo. Il TEM ha lavorato e sperimentato con il "Centro ricerche espressive" di Savona, il "Teatro dell'Archivoltò" di Genova, "Il teatro del vento" di Padova, il "TIEFFEU" di Perugia, per poi raggiungere le porte d'Oriente ("La Lanterna Magica" Turca) e l'India con la "Danza delle Ombre".

Daniele Debernardi, diplomato alla "Scuola dell'attore comico" condotta da Antonio Fava, è presente dal 1996 sui più importanti cartelloni di teatro per ragazzi in Italia. Dal 1998 collabora con cooperative di Genova "Comunità S. Benedetto al Porto" e la Cooperativa "La Salle" negli interventi educativi rivolti all'inserimento di ragazzi e bambini immigrati e non, nelle zone a rischio. Dal 1999 collabora insieme con alcuni cantanti lirici di fama nazionale nell'allestimento di "Opere Buffe" rivolte ai ragazzi utilizzando la tecnica del teatro di figura.

SABATO 1 GIUGNO 2013

17.30 Primo Chiostro - Dibattiti e incontri

BISANZIO, FULCRO DI VIRTU' E CONOSCENZA IN EQUILIBRIO TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Relatori: Silvia Ronchey a colloquio con Alessandro Bartoli

Nell'incontro con Silvia Ronchey, storica, docente di Civiltà bizantina all'Università di Siena e scrittrice di successo, si aprirà una finestra sulla millenaria storia bizantina e sul ruolo decisivo che Costantinopoli ebbe, anche in Occidente, nel preservare e tramandare il sapere e la conoscenza classici, oltre all'importanza storica e culturale dell'impero bizantino, per meglio comprendere ed analizzare la storia europea. Ma si discuterà anche il delicato ruolo di tramite culturale svolto da questa civiltà, in equilibrio tra oriente ed occidente, e di cui il caso letterario del testo di Barlaam e Ioasaf, la vita bizantina del Buddha, ne è uno degli esempi più interessanti e curiosi.

Silvia Ronchey si è laureata a Pisa, ha condotto ricerche in ambito storico bizantinista a Patmos, Alessandria d'Egitto, Parigi e Washington. E' tra i massimi studiosi e storici bizantinisti europei e, dal 1995, professore associato di Civiltà Bizantina presso l'Università di Siena. Scrittrice di successo e collaboratrice di diversi giornali (tra cui La Stampa di Torino) ha anche lavorato per la RAI conducendo trasmissioni televisive e radiofoniche. Oltre ai numerosi saggi scientifici, tra le sue pubblicazioni si ricorda: L'enigma di Piero (Rizzoli), Il guscio della tartaruga (Nottetempo), Il romanzo di Costantinopoli (Einaudi), Ipazia. La vera storia (Rizzoli), Storia di Barlaam e Ioasaf (Einaudi)

Alessandro Bartoli, avvocato e saggista. Nel 2005 ha curato l'edizione anastatica di "Alcune Ricette di cucina per l'uso degli inglesi in Italia" con Giovanni Rebora (Elio Ferraris Editore), nel 2008 "Le Colonie Britanniche in Riviera tra Ottocento e Novecento" (Elio Ferraris Editore - Fond. Carisa De Mari). Con D. Astengo e G. Fiaschini ha curato "Dalla Feluca al Rex. Vagabondi, Viaggiatori e Grand Tourists lungo il Mar Ligure" (Città di Alassio, 2011 - Premio Anthia 2011). Ha inoltre curato il volume "Un sogno inglese in Riviera. Le Stagioni di Villa della Pergola" (Mondadori, 2012).



Inquietus Celebration

VI Edizione	Tema: Immagine
Enrico Ghezzi	Critico cinematografico, autore televisivo
V Edizione	Tema: Spettacolo
Alessandro Bergonzoni	Scrittore, autore e attore teatrale
Mariarosa Mancuso	Critica cinematografica, scrittrice
Maurizio Milani	Attore, opinionista, scrittore
IV Edizione	Tema: Scienza
Chiara Cecchi	Genetista, responsabile Trasferimento Tecnologico Telethon
Pietro E. Di Prampero	Professore ordinario di Fisiologia, Università di Udine
Mario Riccio	Anestesista, esperto di Bioetica e patologie terminali
III Edizione	Tema: Erologia
Umberto Curi	Ordinario di Storia della Filosofia, Università di Padova
Marco Pesatori	Studioso di astrologia e cultura dello zodiaco
Gianna Schelotto	Psicologa e psicoterapeuta
II Edizione	Tema: Filosofia
Maurizio Ferraris	Ordinario di Filosofia Teoretica, Università di Torino
Armando Massarenti	Docente Alta Scuola di Giornalismo, Università di Bologna
Francesca Rigotti	Docente Dottrine Politiche, Università di Lugano
I Edizione	Tema: Economia e Consumo
Marcello Lunelli	Primo Enologo e Dir. Prod. Spumante Ferrari F.lli Lunelli
Severino Salvemini	Professore Università Bocconi di Milano
Raffaello Vignali	Presidente della Compagnia delle Opere

Inquieto dell'Anno

È la manifestazione clou del Circolo degli Inquieti. Ideata e organizzata per la prima volta nel 1996, la manifestazione nasce dalla constatazione che gran parte delle persone si considera inquieta perché partecipa e risente, seppure in modo diverso, delle tante inquietudini che attraversano l'uomo contemporaneo e che caratterizzano questo periodo storico.

I modi di essere inquieto sono diversi, così come varie sono le cause delle inquietudini. Caratteristica comune dell'inquieto è, comunque, la vivacità intellettuale e sentimentale, il desiderio, mai completamente soddisfatto, di conoscere e di conoscersi; di comprendere se stesso e gli altri; di intendere il conosciuto e il conoscibile; di percepire il mistero; di intraprendere iniziative e avventure nuove. Per questo l'inquieto fa ricorso a tutti gli strumenti di conoscenza, sia della cultura ufficiale sia di forme culturali alternative o, viceversa, d'avanguardia.

Inquieto dell'Anno è una simpatica attestazione pubblica al personaggio che, indipendentemente dai suoi campi di interesse o di attività, si sia contraddistinto per il suo essere inquieto. Un riconoscimento alla persona, al suo essere. Il Premio non ha valore venale. Consiste in un piccolo drappo di lino con il "titolo" sovraricamato, contenuto in una pentola di terracotta "sghimbescia" schiacciata da un lato e con i manici disposti in modo irregolare.

2012 Guido Ceronetti

2011 Ferruccio de Bortoli

2010 Renato Zero

2009 Elio (Elio e le storie tese)

2008 Don Luigi Ciotti

2007 Milly e Massimo Moratti

2006 Raffaella Carrà

2005 Règis Debray

2004 Costa Gavras

2003 Oliviero Toscani

2002 Barbara Spinelli

2001 Antonio Ricci

2000 Gino Paoli

1998 Francesco Biamonti

1997 Gad Lerner

1996 Carmen Llera Moravia

SABATO 1 GIUGNO 2013



Immagini di GOBEKLI TEPE

16.00 Sala delle Capriate - Dibattiti e Incontri

ETICA E SCIENZA, UN DIALOGO IMPOSSIBILE?

Relatori: Edoardo Boncinelli a colloquio con Valerio Meattini

È possibile un dialogo tra scienza ed etica? Chi ritiene che le due discipline si occupino di questioni e problemi del tutto diversi lo esclude. La scienza sarebbe descrizione di ciò che c'è e perciò non potrebbe essere in conflitto né in dialogo con l'etica che comanda ciò che dovrebbe essere. Chi, invece, sostiene la necessità del dialogo dice che la scienza non è un sistema isolato dalla società e perciò essa sarebbe responsabile verso l'insieme della vita. Inoltre – aggiungono alcuni – la scienza stessa è un'etica in quanto forma suprema di assicurazione che ha preso il posto di Dio.

Edoardo Boncinelli, laureato in fisica all'Università di Firenze, studioso della genetica, della biologia molecolare e dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo. La sua ricerca si è intrecciata con le neuroscienze e l'indagine delle funzioni mentali superiori. Nel 2011 il Corriere della Sera, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha incluso le scoperte di Boncinelli tra le 10, prodotte dal genio degli scienziati italiani, da ricordare nella storia d'Italia. Grecista, saggista e divulgatore scientifico, tra i suoi ultimi libri: L'anima della tecnica (2006), Lettera a un bambino che vivrà 100 anni (2010), La scienza non ha bisogno di Dio (2012), Quel che resta dell'anima e La vita della nostra mente.

Valerio Meattini è professore ordinario di filosofia teoretica all'Università degli studi di Bari. Ha studiato il mondo greco e, soprattutto, Platone, Cartesio, Spinoza, Kant e Schopenhauer. Ha pubblicato in Germania l'opera Der Ort des Verstehens. Recentemente si è dedicato ad elaborare una versione dello scetticismo che recupera aspetti trascurati o sottovalutati del pensiero di Giacomo Leopardi. Ha scritto per il teatro e collabora con pittori e artisti. Tra le sue pubblicazioni anche una raccolta poetica dal titolo Sub Rosa e il libro di racconti Sospensioni. Cinque racconti circolari e due congetture, Carabba, Lanciano 2012. Tiene particolarmente all'onorificenza del Circolo degli Inquieti.

SABATO 1 GIUGNO 2013

12.30 Giardini Gallesio - Dibattiti e Incontri

Conoscenza carnale. Esplorazione letteraria, ma non solo, tra gli antenati del porno-soft

Minori solo accompagnati ...

Aperitivo Psicologico a cura di S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

Le relazioni cariche di erotismo e passione di certa letteratura segreta ed eversiva del passato trovano ancora posto nell'immaginario erotico del terzo millennio? Dove ritroviamo la segretezza nel dialogo esplicito, ma asettico, delle molteplici e simultanee relazioni virtuali che percorrono il web? E c'è ancora eversione nel consumo compulsivo di pornografia che confonde il piacere di un incontro con la reiterazione sterile di immagini stereotipate ed onanistiche?

Nella Mazzoni, Silvia Taliente, vedi profili a pagina 15

Paola Maritan, vive felicemente in Liguria da 8 anni e si occupa di comunicazione in ambito culturale e teatrale. La vista dalla sua casa non ha limiti. Ha curato per più di 10 anni l'ufficio stampa del Festival Teatrale di Borgo Verezzi. Attualmente collabora con la Fondazione ColorYourLife. È socio fondatore di S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata).

14.45 Autitorium - In collaborazione con Museo Archeologico del Finale - Dibattiti e Incontri

GÖBEKLI TEPE. 7000 ANNI PRIMA DELLE PIRAMIDI

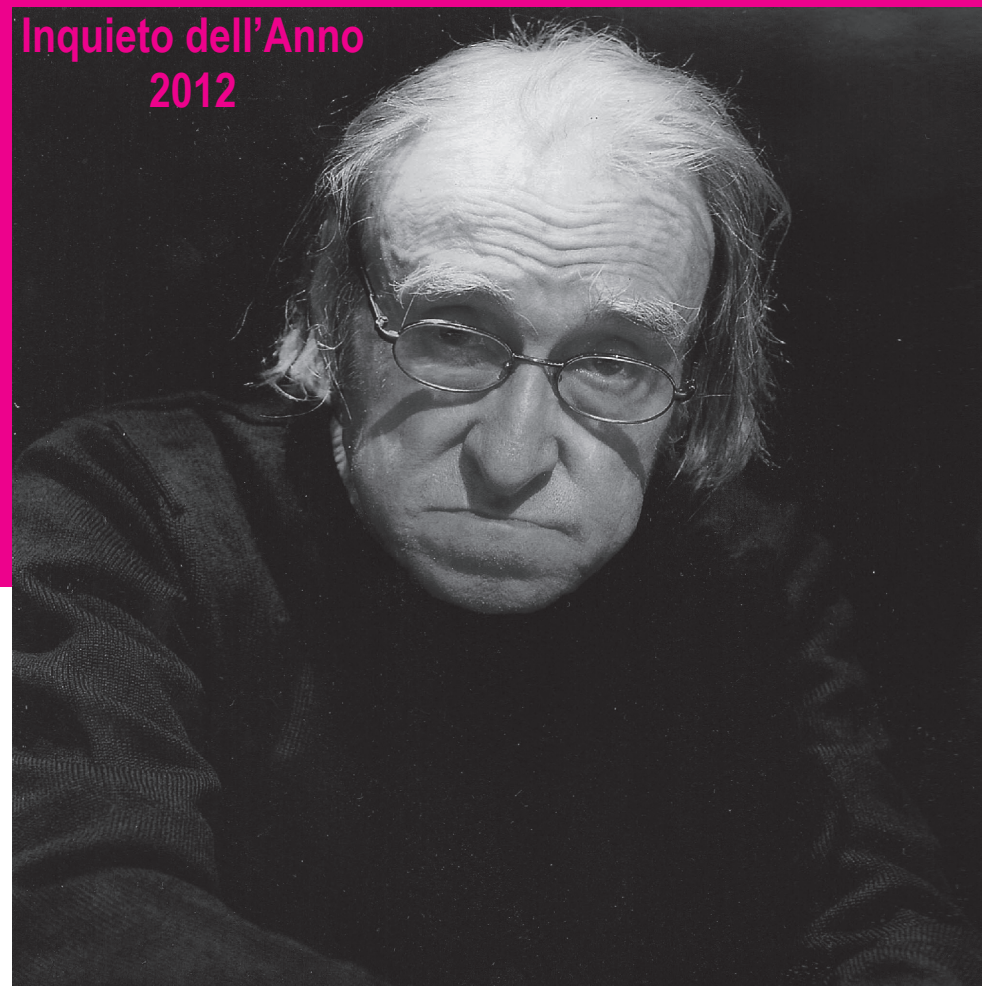
Relatori: Klaus Schmidt a colloquio con Roberto Maggi

Göbekli Tepe è la più importante scoperta archeologica del nuovo secolo. Grazie ad essa si riscrivono i libri di storia. La storia dell'Uomo va ripensata e nuovi e sconvolgenti scenari si aprono. Come è possibile che ben prima del Diluvio gruppi di cacciatori e raccoglitori nomadi abbiano potuto realizzare un'opera così grandiosa e complessa, a partire dalla lavorazione dei megaliti alle raffinate raffigurazioni che in esse compaiono? La scoperta di questo sito getta una nuova luce anche sul racconto della Genesi? Davvero "C'erano sulla terra i giganti a quei tempi - e anche dopo - quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi. "?

Klaus Schmidt nato a Feuchtwangen (Germania), è libero docente di archeologia preistorica e lavora come referente per l'archeologia preistorica del Vicino Oriente nella sezione orientale del Deutsches Archäologisches Institut di Berlino. Dal 2006 è membro corrispondente dell'Istituto Archeologico Germanico. Dal 2007 è professore straordinario presso l'Università di Erlangen-Norimberga. Dal 1995 dirige gli scavi di Göbekli Tepe. È autore di numerose pubblicazioni e monografie, tra cui *Sie Bauten di ersten Temple*, Beck, 2006, tradotto in russo, polacco, turco, italiano (Costruirono i primi Templi) e prossimamente in inglese, dedicato al celebre scavo di Göbekli Tepe.

Roberto Maggi, archeologo per la Preistoria presso la Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria (1980-2012). Attualmente docente a contratto di Ecologia Preistorica presso Università di Genova. Ha condotto o condiretto interventi di ricerca o tutela archeologica in Italia e all'estero. Ha coorganizzato convegni di interesse nazionale e internazionale, fra cui, nel 1989 la Tavola rotonda *The archaeology of pastoralism in Southern Europe* (in collab. con R. Nisbet e G.W.W. Barker) e nel 2010 *Il pieno Neolitico in Italia*, Finale Ligure (in collab. con M. Bernabò Brea ed A. Manfredini). Ha progettato e diretto l'allestimento di musei e mostre. È Autore o coautore di oltre 200 pubblicazioni.

**Inquieto dell'Anno
2012**



Prima della Festa: Mostra

12 maggio – 16 giugno 2013 - Oratorio dei Disciplinanti

A cura dell'Assessorato Cultura e Turismo del Comune di Finale Ligure

Mostra "CICON" di Gianfranco Asveri

Gianfranco Asveri ci racconta, con la presunta ingenuità che lo caratterizza, delle storie padane, come quella di Cicòn, che ha radici legate al carnevale e all'inizio della Quaresima e che si svolge ogni anno in un paese del piacentino, in un mondo dove il legame con la natura e con la terra (e con i suoi misteri) è ancora arcaico, profondo e fatalmente scaramantico. Il racconto di Asveri è costituito da stazioni concepite come una "via crucis" laica che si conclude col sacrificio di quel feticcio, Cicòn, in cui si ripongono i pensieri e i desideri di evasione della gente. Scrive il curatore Luciano Caprile: "Asveri... possiede l'innocenza del bambino, interroga il mondo partendo dalle sue origini, dalle sue favole, dai miti della terra.."

Gianfranco Asveri, vive sulle colline piacentine, in compagnia dei suoi animali, non ha alle spalle studi accademici, ed è in questo contesto così genuino che ha costruito nel tempo la sua dimensione pittorica.

Dal 1969 lui e la pittura sono un binomio indissolubile, realizza personali dal 1976. Tra più recenti ricordiamo (2004) l'antologica 25 anni ai Gasperini curata da Martina Corgnati, alla Fondazione Stelline di Milano; (2006) la personale La Luna nel pozzo, a Castell'Arquato, curata da Beatrice Buscaroli; (2007) a Milano la partecipazione alla rassegna Arte Italiana 1968-2007 curata da Maurizio Sciacaluga per Palazzo Reale. Il Comune di Soragna (2010) gli dedica la rassegna Storie padane e viene invitato alla mostra Pagine da un bestiario fantastico – Disegno italiano del ventesimo e ventunesimo secolo, Galleria Civica di Modena. 2012" per la sua attività artistica e culturale.

Durante la Festa - 150° di D'Annunzio



IN MOSTRA UN CARTEGGIO PREZIOSO intercorso tra Gabriele D'Annunzio e il conte Pier Filippo di Castelbarco - INGRESSO LIBERO IN ORARIO APERTURA MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FINALE

"Mio caro Pier Filippo, mi duole che tu parta. M'avevi portato il soffio della più santa guerra, a tutti gli arditi di Fiume. Ti rivedevo, col tuo passo di leopardo bipede, a capo della gente. Ti rivedrò."

È una citazione tratta dal prezioso e rarissimo carteggio intercorso (1920-1935) tra Gabriele D'Annunzio e il conte Pier Filippo di Castelbarco, ardito fiumano originario di Loppio, vicino Riva del Garda, e che verrà eccezionalmente esposto in mostra durante la Festa. Castelbarco ebbe con D'Annunzio un profondo sodalizio umano ed intellettuale destinato a durare anche oltre la breve ma intensa stagione della Reggenza del Carnaro, fino alla morte del Vate.

SABATO 1 GIUGNO 2013

10.00 Museo Archeologico del Finale - *inquietamente* Laboratori

LA NASCITA DELLA SCRITTURA - LO SCRIPTORIUM MEDIEVALE

In collaborazione con Museo Archeologico del Finale - Laboratorio

Dettagli sui Laboratori a pag. 13 del programma

10.30 Sala della Piramide - *inquietamente* Laboratori

"RING" LABORATORIO INTERATTIVO ESPERIENZIALE

Relatori: S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

Dettagli su Ring e i conduttori a pag. 18 del programma

12.00 Auditorium - Mostre e Spettacoli

LA MUSICA NON È INDIFFERENTE

Martesana InCanto Ensemble

Lo spettacolo è costituito da brani musicali basati sui testi di personaggi come Aung San Suu Kyi, Vandana Shiva, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, e poeti come Italo Calvino, Mario Benedetti, José Saramago, Gianni Rodari, Davide Maria Turollo, tutti accomunati dall'importanza data alla scelta che ciascuno può compiere a favore della libertà, della democrazia, della solidarietà, anche quando tale scelta è faticosa o rischiosa. La musica proposta, di Bruno Belli e di Johann S. Bach, Muzio Clementi, Domenico Scarlatti, Johannes Brahms e altri, diventa così, nello spettacolo, il modo per dire che non si può essere indifferenti alla sorte degli uomini, a quella della terra, alle condizioni che rendono possibili la pace e la libertà.

Martesana InCanto Ensemble ha tenuto concerti a Brescia, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cassano, Cavenago, Cazzano di Besana Brianza, Cernusco SN, Cologno Monzese, Cusano Milanino, Gattatico (museo Fratelli Cervi), Gessate, Gorgonzola, Milano, Nova Milanese, Pessano con Bornago, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Proserpio, Rho, Rodano, S. Agata Martesana, Segrate, Settala, Treviglio, Turbigo, Vimodrone. Ha recentemente pubblicato il CD dal titolo La musica non è indifferente.

Alessandra Lazzarini, direttrice di Martesana InCanto Ensemble, è esperta di musica corale e direzione di coro e, dopo aver compiuto gli studi musicali, ha costituito e diretto diversi cori, sia per voci bianche che per voci miste. Ha pubblicato libri e saggi di filosofia e pedagogia musicale come la recente monografia La musica del Medioevo, uscita con il Corriere della Sera e il saggio Platone e l'idea di musica. Ha ideato e curato i testi degli spettacoli di InCanto Ensemble. È insegnante di Filosofia e Storia al Liceo Classico "Simone Weil" di Treviglio.

Bruno Belli, direttore artistico e organista di Martesana InCanto Ensemble, ha conseguito i diplomi di Composizione, Strumentazione per Banda, Organo e Composizione organistica. Affianca all'attività di concertista d'organo quella di compositore di musica vocale e strumentale. Ha pubblicato alcune raccolte di sue composizioni e revisioni di brani del passato. È autore delle musiche originali e delle elaborazioni eseguite da InCanto Ensemble. È docente di Armonia al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. (b.belli@alice.it)

VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

21.45 Auditorium - Mostre e Spettacoli

MAX MANFREDI IN CONCERTO. OMAGGIO ALL'INQUIETUDINE CON DREMONG

Max Manfredi, Marco Frattini, Elisa Montaldo, Matteo Nahum, Daniele Pinceti

"Omaggio all'inquietudine -afferma Max Manfredi- che è da sempre stata la non facile musa del mio operare poetico e musicale. In questo caso lavoro con quattro musicisti inquieti, provenienti da varie scuole, di svariate ed alquanto eclettiche ascendenze. Presentiamo mie canzoni, antiche e nuove, editte ed inedite. Queste canzoni formeranno presto un album. Il nome dell'ensemble musicale, provvisorio - sempre per inquietudine - è Dremong. Il Dremong è un inquieto ed inquietante orso tibetano, dal carattere - tradizionalmente - malvagio, tanto da aver dato origine, secondo alcuni, alla leggenda dello Yeti, l'Abominevole Uomo delle Nevi. Il Dremong, in effetti, si muove spesso alzandosi sulle zampe, in posizione eretta, simile agli Umani."

Al termine del concerto Max Manfredi sarà intervistato da Francesco Cevasco (vedi profilo pag. 17)

Max Manfredi Esordisce alla Rassegna Tenco dell'anno 1985. Nel 1990 esce Le parole del gatto (BMG Ariola), Targa Tenco. Vince la prima edizione del premio Musicultura. Nel 1994 viene pubblicato Max. Ospite l'indimenticabile Fabrizio De André. Intensa attività concertistica in Italia, Europa, Brasile, Ecuador. Pubblicazione di libri. Premio Liguria. 2002 esce, edito da StorieDinote, il terzo cd: L'Intagliatore di Santi. 2004: Live in Blu (StorieDinote) 2005: premio Lunezia, premio Lo Cascio, premio M E I; Collabora con il Teatro della Tosse di Genova nel recital Poeti vs Cantautori. 2008: "Luna persa", con ben tre ristampe. 2009: Targa Tenco per la miglior opera dell'anno in assoluto. Il 4-3-2013 pubblica l'anteprima del progetto Manfredi-Licalzi sul "Fatto Quotidiano".

Marco Frattini: percussioni e batteria. Comincia giovanissimo lo studio della batteria con il M° Carlo Chiarelli. Si perfeziona all'estero presso il Berklee College of Music di Boston. Collabora con numerosissimi artisti appartenenti al mondo del jazz (Howard Levy, Flavio Boltrio), del rock (James Thompson, Will Weldon Robertson), della canzone d'autore (Max Manfredi, Eloisa Atti) e del teatro (Alessio Boni). Ha partecipato a vari festival nazionali ed internazionali (Bologna Jazz Festival, Premio Tenco) ed a varie trasmissioni radiofoniche e televisive (MTV, RAI). Ha all'attivo più di trenta incisioni discografiche e svariate produzioni musicali e teatrali.

Elisa Montaldo a 9 anni inizia a studiare pianoforte, dal 1992 suona pianoforte e tastiere in gruppi che spaziano dal pop al progressive. Ha condiviso il palco con Max Manfredi, Banco del Mutuo Soccorso, Le Orme, Soft Machine, Jethro Tull, Bernardo Lanzetti, Gianni Leone, Goblin, Van Der Graaf Generator, UK, Nanaue. Nel 2010 esce l'album di debutto Il tempo delle clessidre, progetto riconosciuto dal famoso sito americano del ProgArchives come uno dei 50 migliori dischi del progressive rock di sempre e presentato in Corea, Stati Uniti ed Europa. Ha vinto il 2° premio del concorso INAIL Donne e Lavoro con un brano scritto, arrangiato e interpretato da lei. Si sta specializzando in pedagogia musicale steineriana.

Matteo Nahum, nato nel 1973, è attivo dalla fine degli anni 90 come chitarrista, arrangiatore e compositore. Ha preso parte alla realizzazione di 23 dischi, ad oggi, ed alla composizione ed esecuzione delle musiche di una decina di spettacoli teatrali. Tra le sue collaborazioni più importanti Max Manfredi (Targa Tenco 2009), Cristiano Angelini (Targa Tenco 2011 per l'opera prima), La Maschera di Cera (progressive rock), Nanaue (art rock), Alessandro Langui (autore teatrale ed attore), lo Duenas (flamenco fusion), Valnades Art (etno jazz). Diplomato in chitarra classica, in composizione presso la scuola francese Polyphonies e laureato in Filosofia, è attivo anche come insegnante.

Daniele Pinceti, bassista poliedrico molto attivo sia in studio che dal vivo, tra le sue collaborazioni possiamo annoverare: Gianni Belleno - Il cuore dei New Trolls; Steve Washington band; Byrkin Tree; Esmeralda Sciascia; Indaco Band diretta dal Maestro Luca Orioli; Bassista nella colonna sonora della fiction di Canale 5 "Non Smettere di Sognare"

20

Durante la Festa - Museo Archeologico del Finale

Il Museo Archeologico del Finale propone attraverso le sue sale espositive ed una serie di eventi speciali un percorso alla scoperta di una delle virtù che ha maggiormente influito sulle conoscenze del genere umano... l'invenzione della scrittura.

Nelle date del 31 maggio - 1 e 2 giugno 2013 il museo sarà aperto con ingresso libero in orario 9.00-12.00 e 14.30-17.00.

Sabato 1 giugno e Domenica 2 giugno 2013 Ore 10,00 - Museo Archeologico del Finale

LA NASCITA DELLA SCRITTURA

In collaborazione con Museo Archeologico del Finale - Inquietamente Laboratorio

Il Museo Archeologico del Finale propone un laboratorio didattico con momenti di animazione dedicato alla nascita e alla storia della scrittura, essenza delle virtù e della conoscenza umana. L'attività proposta, rivolta a grandi e piccini che potranno partecipare insieme, permetterà di compiere un salto fuori dallo spazio e dal tempo, alla scoperta di personaggi e strumenti legati alla nascita della scrittura e di sperimentare le prime tecniche grafiche componendo scritte in cuneiforme... prenotazione obbligatoria (tel. 019.690020).

Età consigliata: dagli 8 anni in su. Costo: 5 euro a persona per ciascun laboratorio.

Sabato 1 giugno e Domenica 2 giugno 2013 Ore 10,00 - Museo Archeologico del Finale

LO SCRIPTORIUM MEDIEVALE

In collaborazione con Museo Archeologico del Finale - Inquietamente Laboratorio

Il Museo Archeologico del Finale, attraverso un laboratorio didattico con momenti di animazione, vuole condurre i partecipanti (adulti e bambini) a compiere un viaggio, attraverso i secoli, in uno "scriptorium medievale", luogo di conservazione e trasmissione del sapere dove pazienti monaci amanuensi tramandavano la cultura del passato. Qui, le abilità dei partecipanti saranno messe alla prova nella realizzazione di una pagina miniata... prenotazione obbligatoria (tel. 019.690020). Età consigliata: dagli 8 anni in su. Costo: 5 euro a persona per ciascun laboratorio.

Museo Archeologico del Finale: è ospitato nel Complesso Monumentale di Santa Caterina in Finalborgo. Il percorso espositivo, recentemente rinnovato e ampliato, permette di ripercorrere la storia delle specie umane e delle culture che, da 350mila anni fa, si sono avvicinate nel Finalese. Attraverso reperti originali, ipotesi ricostruttive, diorami e ambientazioni si compie un'affascinante viaggio nel passato. L'attività di ricerca del Museo è rivolta all'archeologia preistorica, all'archeologia classica, all'archeologia medievale e all'archeobotanica. Il Museo organizza periodicamente mostre, laboratori didattici, conferenze, convegni e mantiene una fitta rete di collaborazioni internazionali.

13

VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

9.00 Auditorium - *inquietamente* Progetti

APERTURA DI INQUIETAMENTE

Claudio G. Casati attualmente si occupa di ricerca sui sistemi di gestione aziendale, di gestione progetti e di alta formazione professionale. Come dirigente industriale ha coperto posizioni manageriali nelle operations in società multinazionali. Come consulente di direzione ha operato nelle aree supply chain, produzione e manutenzione. Nato a Savona (1938), laureato in Scienze Matematiche a Torino (1964), diplomato in Direzione Aziendale alla SDA Bocconi di Milano (1973).

Nicola Viassolo, Assessore turismo, cultura, politiche giovanili, pubblica istruzione del comune di Finale Ligure SV.

9.15 Auditorium - *inquietamente* Progetti

PROGRAMMA “VIRTU’ & CONOSCENZA”

Relatori: Domingo Paola, Valeria Massara, Laura Maule, Giulia Russo e studenti del Liceo “Issel”

Percorsi, realizzati durante l'anno scolastico 2012 – 2013, che hanno per tema gli intrecci tra musica, arte e letteratura.

9:15 Obiettivi del Programma “Virtu’ & Conoscenza”. Domingo Paola

9:30 Poesia e canzone: la voce dell'anima. Valeria Massara & II C

9:45 Parole immagini e musica: il tema della luce. Laura Maule & IV E

10:00 Traduzioni, tradizioni, tradimenti: il problema della traduzione del testo in musica. Giulia Russo & III E

10:15 Giochi tra letteratura e canzone d'autore. Domingo Paola & IV E

10:30 Analisi dei festival: sostenibilità e impatto (progetto biennale) & studentesse IV D e IV E.

10:45 Conclusione

Domingo Paola, Insegnante di matematica e fisica nella scuola secondaria di secondo grado, attivo nella formazione iniziale e in servizio degli insegnanti; ha fatto parte di commissioni ministeriali per il rinnovo dei curricula scolastici; ha pubblicato numerosi articoli su riviste nazionali e internazionali di didattica della matematica e diversi libri di testo per la scuola secondaria. Vicepresidente della Commissione Internazionale per lo Studio e il Miglioramento dell'Insegnamento della Matematica (CIEAEM) dal luglio 2006 al luglio 2012, dal 2008 è membro della Commissione Italiana Insegnamento della Matematica (CIIM).

Valeria Massara, Insegnante di lettere presso il liceo “A. Issel” di Finale Ligure.

Laura Maule, Insegnante di disegno e storia dell'arte presso Liceo Scientifico Statale “A. Issel” di Finale Ligure, ha tenuto corsi di formazione professionale nel campo della grafica (moda e comunicazione). Laureata in architettura, si è occupata di progetti architettonici - urbanistici presso il Comune di Savona. Attualmente collabora per la progettazione grafica di testi visivi.

Giulia Russo, Insegnante di Lingua e Letteratura Inglese presso il Liceo Statale “A. Issel” di Finale Ligure. Sopperisce alla preoccupante brevità del proprio curriculum con grandi dosi di entusiasmo, talvolta immotivato, per la quotidiana attività didattica. Grande appassionata di storia e letteratura inglese e di teatro, dal 2010 gestisce il Laboratorio Teatrale del Liceo “Issel”.

VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

17.45 Primo Chiostro - *Dibattiti e Incontri*

VIAGGI DI CONOSCENZA TRA ENIGMI E GIOCHI DI ENIGMISTICA

Relatore: Stefano Bartezzaghi

Il viaggio che porta Edipo da Corinto a Delfi e, infine, a Tebe ad interrogare la Sfinge è un viaggio di conoscenza. A Tebe risolve gli enigmi a cui nessuno prima aveva saputo dare la giusta risposta. Dal mito di Edipo si dipana una ragnatela di giochi di parole, crittografie, combinazioni di lettere che, attraverso epoche, religioni, costumi e mode, arriva ai giorni nostri, con approcci diversi per il grande pubblico o per raffinate élites. L'enigmistica non è, tuttavia, solo un gioco ma un viaggio della mente nei diversi sensi nascosti dietro le parole. Un'avventura per la conoscenza, con tutta l'inquietudine che quest'esperienza comporta.

Stefano Bartezzaghi, viene da una famiglia di enigmisti - il padre, Piero, era un famoso cruciverbista - e come autore ha esordito con un rebus nel 1971. Collabora con «la Repubblica» con rubriche di giochi (Lessico e nuvole) e di linguistica (Lapsus). Dal 2010 è docente a contratto presso lo IULM - Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano, dove attualmente insegna “Teorie della creatività”. Tra le sue ultime pubblicazioni: Scrittori giocatori, Una telefonata con Primo Levi, Dando buca a Godot. Giochi insonni di personaggi in cerca di aurore. Nel febbraio 2013 è stato membro della giuria di qualità alla 63ª edizione del Festival di Sanremo.

21.00 Auditorium - *Dibattiti e Incontri*

CONSEGNA A PAOLO PEJRONE DEL PREMIO DEDICATO A GIORGIO GALLESIO

La Festa dell'Inquietudine dedica un Premio ad un Italiano Illustre, Giorgio Gallesio, eminente scienziato inquieto, nato nel Borgo in cui la Festa si svolge. Si rende, così, onore alla grandezza di un Uomo poliedrico, autore della Pomona italiana, citato per i suoi studi da Charles Darwin, apprezzato per le sue doti politiche dal Prefetto napoleonico Gilbert Chabrol de Volvic, onorato per le sue opere dall'Accademia dei Georgofili.

Il premio è stato assegnato a Paolo Pejrone, architetto che ha progettato parchi e giardini in tutto il mondo, per l'eccellenza della sua attività professionale, l'amore per le piante, i giardini e gli orti e l'impegno nella tutela e difesa del paesaggio.

Paolo Pejrone (1941) si è laureato in architettura al Politecnico di Torino, ha collaborato con il paesaggista inglese Russel Page. Ha realizzato parchi e giardini in tutto il mondo per importanti committenti come la famiglia Agnelli, i Rothschild, l'Aga Khan Karim, Valentino, i principi Borghese e molti altri. Ha diretto il restauro dell'orto della Basilica romana di Santa Croce in Gerusalemme e l'orto di Eliogabalo. E' scrittore di successo, le sue opere sono pubblicate da Mondadori-Electa, Einaudi e Feltrinelli. Ricopre importanti ruoli in varie associazioni per la tutela e la protezione del paesaggio come FAI, l'Accademia Piemontese del Giardino, l'International Dendrology Society e l'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio.

VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

16.45 Primo Chiostro - Mostre e Spettacoli

DIVERTISSEMENT SULLA NUMEROLOGIA MATEMAGIA!

Relatore: Andrea Santini

Andrea Santini, Mago con oltre 15 anni di esperienza, ha spettacolarizzato la Numerologia realizzando "MateMagia", un divertissement numerologico dedicato in primo luogo a chi ritiene che i numeri e la matematica siano noiosi passatempi o, peggio ancora, scocciature da evitare a qualunque costo.

In un divertente e affascinante alternarsi di logica, ragionamento e magia, Santini ci mostrerà come dietro a tutte le piccole e grandi scoperte dell'umanità ci sia innanzitutto la capacità di "giocare" con i numeri.

Dulcis in fundo, scopriremo insieme che cosa hanno in comune un grande mentalista, un genetista da Nobel e un antiquario torinese. Forse qualcosa che ha a che fare con la MateMagia?

Andrea Santini, laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali con indirizzo storico in Cattolica a Milano, è un Artista specializzato in Mentalismo, la branca dello spettacolo che si occupa di lettura del pensiero, lettura muscolare, piegatura dei metalli e numerologia. Prima di passare al professionismo, ha lavorato per dieci anni nella comunicazione di alcune importanti multinazionali. A un certo punto, vincendo tutte le sue resistenze (ma non tutte le inquietudini), ha abbracciato la sua attuale carriera, unendo gli studi storico-politici con la grande passione per l'Arte Magica.

17.30 Sala della Piramide - *inquietamente* Laboratori

"RING" LABORATORIO INTERATTIVO ESPERIENZIALE

Relatori: S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

S.P.I.A. propone, in collaborazione con APRAGIP – Genova, la 2° edizione del laboratorio esperienziale interattivo "RING". "RING" è un laboratorio delle emozioni per esplorare il tema "Virtù e conoscenza". Prevede regole precise, un contesto di gruppo, la guida attenta di due conduttori esperti (dr. C. Giacobbe – dr.ssa C. Aicardi). I gruppi (da 4 a 20 persone) saranno formati dal pubblico adulto.

Le sessioni avranno la durata di circa 1 ora.

Durante la Festa le iscrizioni saranno raccolte alla reception presso i Chiostri di Santa Caterina, dal 2 maggio è possibile iscriversi tramite telefonata o sms al n. 373 7669717

Claudio Giacobbe, analista di formazione junghiana e psicodrammatista. Didatta presso la Scuola COIRAG, è responsabile del Training dell'APRAGIP di Genova. Collabora con la rivista Psicodramma Analitico ed è stato direttore di Fanes, periodico di cultura psicoanalitica. In queste riviste sono apparsi la maggior parte dei suoi scritti. Conduce gruppi di supervisione e di formazione. Vive e lavora a Genova.

Cinzia Aicardi, psicologa, psicoterapeuta, specializzata in psicodramma analitico-individuativo. Svolge attività clinica con bambini ed adolescenti. E' consulente per l' "Associazione Familiari Persone Down" di Savona, e coordina i progetti socio-riabilitativi dell'Associazione "A cielo aperto" di Finale Ligure. Vive e lavora a Finale Ligure.

VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

11.00 Auditorium - *inquietamente* Progetti

PROGETTO MOOC - Nuovi Scenari di Apprendimento

Relatori: Claudio Romeni e studenti del Liceo "Issel"

Il progetto MOOC, a cura degli studenti della IV C PNI del Liceo Statale "Arturo Issel" di Finale Ligure SV coordinati dal prof. Claudio Romeni, ha come obiettivo lo sviluppo di attività di ricerca, analisi e sperimentazione di metodi e strumenti per l'apprendimento via web.

L'iniziativa è pianificata nei due anni scolastici 2012-13 e 2013-14. Vengono presentati i risultati sviluppati nella prima fase: Novembre 2012 – Maggio 2013. Sono stati utilizzati, con tre diverse finalità, tre MOOC della piattaforma Coursera: "An Introduction to Interactive Programming in Python", Rice University (livello extra scolastico); "Critical thinking in global challenges" The University of Edinburgh (supporto metodologico attività didattica); "Pre-Calculus" University of California, Irvine (supporto diretto attività didattica).

Claudio Romeni (1957) insegna Matematica e Fisica presso il Liceo Scientifico Statale "Arturo Issel" di Finale Ligure SV. Dopo la laurea in Fisica, frequenta la Scuola Superiore di Storia della Scienza presso la Domus Galilaeana di Pisa. Da oltre vent'anni svolge un'intensa attività editoriale come progettista e consulente di testi di matematica, fisica, astronomia e informatica. Autore di una decina di corsi di matematica per la Scuola Secondaria. Nell'ambito della Fisica ha curato le edizioni italiane di Kirkpatrick, Wheeler Fisica Mondadori (2002) e Cutnell, Johnson Fisica Zanichelli (2009). Con Zanichelli ha pubblicato un corso quinquennale di Fisica per i Licei Scientifici: Fisica e realtà (2012, triennio) e Realtà e fisica (2013, biennio).

12.30 Giardini Gallesio - Dibatti e Incontri

Conoscenza carnale o conoscenza virtuale? il sesso degli adolescenti nell'era dei network.

Adulti solo accompagnati ...

Aperitivo Psicologico a cura di S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

Si potrebbe dire "sotto il vestito ...liscio e glabro", proprio come Barbie e Ken, bambole intramontabili, simulacri di fidanzate e fidanzati che si amano senza sesso; in compenso, le ragazze e i ragazzi sono incalzati continuamente da stimolazioni erotiche che a fatica decifrano. Talvolta l'unica possibilità di sopravvivenza per loro è costituita dallo scollegamento tra mente e corpo: troviamo così, nel mondo dei teen agers immagini erotiche levigate, senza umori né peli, ritenuti superflui, contrapposte a coiti promiscui di scarsa gioia. L'approdo alla semplicità del corpo nudo, intimità tattile e olfattiva, è un premio per chi si innaggia in questo percorso di conoscenza.

Nella Mazzoni, psicologa psicoterapeuta da 30 anni non ha ancora perso la voglia di cimentarsi con la professione e di esplorare l'universo psicologico nelle sue diverse sfaccettature. Oltre che di psicologia clinica si è occupata di etica professionale. È presidente di S.P.I.A.

Silvia Taliente, psicologa psicoterapeuta da trent'anni, torinese, vive e lavora in Liguria dove è arrivata molto tempo fa per inseguire la sua passione per la vela. Con curiosità e laicità si occupa di vari ambiti della psicologia e delle sue applicazioni. È socio fondatore di S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata).

VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

15.00 Auditorium - In collaborazione con il Centro Pannunzio - Dibattiti e Incontri

ENZO TORTORA, STORIA DI INQUIETUDINE, DI MALA GIUSTIZIA E DI MALA STAMPA, D'ALTA TESTIMONIANZA CIVILE

Relatori: Francesco Cevasco, Pier Franco Quaglieni, Andrea Scella, Francesca Scopelliti, Luciano Violante

Enzo Tortora è stato uno dei padri della Televisione italiana, creativo, innovatore, libero, ribelle ai diktat. Sarebbe stato un perfetto "Inquieto dell'Anno" se non fosse stato vittima di una vicenda surreale, matrice di sofferenze vere, drammatiche. Era una delle persone più note ed amate del Paese quando fu imprigionato con accuse infamanti. Oggi tutti riconoscono la gravità dell'errore giudiziario ma trent'anni fa poche voci si levarono a sua difesa. Enzo Tortora tenne per 3 anni un comportamento esemplare, non chiese la libertà provvisoria e rinunciò all'immunità parlamentare. La sua testimonianza per il rispetto dei diritti della persona è oggi più che mai un esempio di eroismo civile.



16

VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

Francesco Cevasco, genovese, giornalista del Corriere della Sera, un po' inquieto e irrequieto lo è pure lui, anche se non sembra. Lo dimostrano i febbrili cambiamenti di giornali: Secolo XIX, Corriere d'Informazione, Il Lavoro, Amica, L'Europeo, Eva, La Stampa, Il Corriere della Sera. Una vaga forma di perversione professionale lo ha portato a lavorare anche in due settimanali femminili. Dopo anni di esperienza ha trovato una certa serenità: ora è inquieto soltanto alla vigilia delle partite della Sampdoria. E' felice di partecipare all'incontro su Enzo Tortora perché ci crede. Al suo impegno politico. Alla sua capacità di farsi martire quando per molti era facile farsi complici.

Pier Franco Quaglieni (Torino, 1947) è direttore scientifico della scuola di Alta Formazione storica "Federico Chabod" e direttore generale del Centro "Pannunzio" di cui è stato uno dei fondatori 45 anni fa insieme a Mario Soldati. E' autore di oltre 500 saggi storici ed è giornalista dal 1968. Scrive su quotidiani e riviste, è decorato di medaglia d'oro di Benemerito della Cultura dal 1994. Fa parte del Comitato Nazionale per le onoranze a Cavour presso il MIbacc, fa parte di comitati scientifici di parecchie fondazioni culturali. Ha vinto, tra gli altri, i Premi "Voltaire", "Cavour Italia", "Tocqueville".

Andrea Scella, dopo aver insegnato nell'Università di Genova, è attualmente professore ordinario di diritto processuale penale nell'Università di Udine. E' autore di numerosi studi, pubblicati ora sulle più autorevoli riviste ora su volumi collettanei ed enciclopedie giuridiche, nonché di due monografie: Prove penali e inutilizzabilità. Uno studio introduttivo (Giappichelli, Torino, 2000) e Il vaglio d'inammissibilità dei ricorsi per cassazione (Giappichelli, Torino, 2006). Affianca all'attività accademica l'esercizio della professione di avvocato, svolgendo attività giudiziale e di consulenza in ambito penale.

Francesca Scopelliti, giornalista, compagna di Enzo Tortora, lo segue nella sua adesione al Partito radicale e, dopo la morte di lui, ne continua la battaglia garantista. Alle elezioni politiche del 1994 è eletta al Senato con la Lista Pannella-Riformatori in Lombardia. Nel 1996 viene rieletta al Senato, nelle Marche, per Forza Italia, fino al 2001. Diviene Segretario della Presidenza del Senato, vicepresidente della commissione speciale per l'infanzia e componente della commissione Giustizia. È presidente della Fondazione Internazionale per la Giustizia Enzo Tortora.

Luciano Violante, docente e politico italiano. Giudice istruttore a Torino fino al 1977 conduce indagini di grande rilievo. Docente Universitario dal 1970, nel 1983 diventa Ordinario di Istituzioni di diritto e procedura penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino e si dimette da Magistrato. Ricopre importanti incarichi politici nel PCI, PDS, DS e nel PD. Componente la Camera dei Deputati dal 1979 al 2008 è stato presidente della Commissione parlamentare antimafia (1992-1994) e della Camera dei deputati (1996-2001). Tra le ultime pubblicazioni: Secondo Quœlet. Dialogo fra gli uomini e Dio, Piemme, Lettera ai giovani sulla Costituzione, Piemme, Magistrati, Politica e Menzogna, Einaudi.

15.00 Sala video del Museo Archeologico Finalese

L'ENIGMATICO TOKEN - PRIMA DELLA SCRITTURA...

In collaborazione con Museo Archeologico del Finale - Inquietamente Incontro/Visite guidate

Il Museo Archeologico del Finale conserva nelle sue sale un enigmatico oggetto. Si tratta di un piccolo cilindro di argilla, risalente al Neolitico medio (4800-4300 a.C.), scoperto nel Riparo di Pian del Ciliegio, un sito che ha conservato numerose testimonianze di tale periodo nell'Altopiano delle Mânie, cuore del Finalese. Questo oggetto è un unicum in Italia: su gran parte della sua superficie venne inciso, prima della cottura (forse avvenuta in maniera accidentale), un fitto reticolo composto dall'intersezione di 12 linee verticali con 13 linee orizzontali. A cosa servivano? Ne parleremo insieme ad Angiolo Del Lucchese, funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, scopritore di questo particolare oggetto.

17